

3 luglio 2026 | Silvio Lorenzato

GRAZIE, GRAN BAL TRAD.

C'è un silenzio strano, quest'anno, nell'aria di inizio luglio. Non è il silenzio del riposo, è il silenzio di un'assenza. Se anche voi, come noi, in questi giorni avete pensato "adesso dovremmo essere al Gran Bal Trad", sapete di cosa parliamo.

Il Gran Bal Trad non ci sarà più.

Lo scriviamo e ci costa, perché per noi, Barbapedana + Silvio Lorenzato, il GBT non era un festival tra i tanti. Era IL festival. Il più importante d'Italia per le musiche e le danze popolari, il luogo dove per quattro giorni migliaia di persone, italiane e straniere, si ritrovavano a Pianezze, immerse in quella natura che sembrava fatta apposta per accogliere danza dopo danza, nota dopo nota.

Dal 2022 al 2025 abbiamo avuto l'onore, e lo diciamo con la voce che trema un po', di essere parte del team degli artisti del GBT. Ogni volta che arrivava la conferma della nostra presenza al festival era un misto di orgoglio ed emozione, quasi incredulità: noi, lì, su quel palco. Sapere di essere stati scelti per un appuntamento così prestigioso, davanti a un pubblico così competente e appassionato, non è mai stata una cosa scontata per noi, e non lo dimenticheremo. Era la conferma che il lavoro di una vita, quarant'anni di amicizia e collaborazione, aveva un senso, e che quel senso veniva riconosciuto e condiviso da migliaia di persone che, come noi, hanno fatto della musica e della danza popolare una ragione di vita.

Il GBT non era solo repertori nuovi da scoprire e maestri carismatici da incontrare, anche se questo bastava già a renderlo unico. Era il posto dove ogni anno riabbracciavi l'amico che non vedevi da mesi, e la distanza spariva come se non fosse mai esistita. Era ore di chiacchiere con chi capiva esattamente cosa provi tu quando senti quella musica o fai quel passo, senza bisogno di spiegare nulla. Era scambiarsi materiali, idee, contatti, quella linfa preziosa che fa crescere davvero una comunità e la fa sentire meno sola. Era l'attesa di un intero anno che si scioglieva, tutta insieme, in quattro giorni di energia pura. Ed era quel luogo, con la sua aria, la sua terra, il suo tempo sospeso. Sappiamo che alcuni amici li ritroveremo altrove, e ne siamo felici, ma sappiamo anche che non sarà la stessa cosa. Perché a rendere speciale il Gran Bal Trad non erano solo le persone, per quanto meravigliose: era l'insieme, era Pianezze, era quella magia irripetibile che nasce quando un luogo e un'idea si incontrano nel modo giusto, e che forse capita una volta sola.

Non è questo il post in cui parlare del perché tutto questo sia finito, né delle responsabilità. Oggi il cuore ci chiede solo una cosa: dire GRAZIE.

Grazie a chi ha immaginato e creato il GBT, e a chi ci ha lavorato ogni giorno, spesso in silenzio, per farlo diventare l'appuntamento più atteso dell'anno per migliaia di persone. Grazie a Maria Rosa e a tutto lo staff che per anni hanno curato la nostra presenza al festival, con una cura e una pazienza rare, che si sentivano in ogni piccolo gesto. Grazie agli amici volontari, che si sono spesi con una generosità che ci ha commosso, a chi ci ha nutrito e accudito con un sorriso vero anche nelle giornate più calde e più stanche, sopportando con gentilezza persino le nostre piccole richieste. Grazie ai tecnici audio e luci, capaci di dare voce e luce giusta a ogni nostra proposta musicale e coreografica, e di farci sentire, ogni volta, all'altezza del momento. Grazie ai volontari incaricati della custodia degli strumenti, che con la loro pazienza infinita hanno alleggerito, senza mai farlo pesare, la fatica di ogni trasporto. Grazie ad Antonio, che con la sua esuberanza ci ha sempre trovato un alloggio, un rifugio indispensabile per resistere e ritrovare le forze tra un'esibizione e l'altra. E grazie a Franca, al suo sorriso e al mitico gazebo di Carolando, un piccolo porto sicuro tra un atelier e l'altro, dove tirare il fiato e sentirsi a casa.

Grazie a ognuno di voi, che con piccoli gesti quotidiani avete reso possibile qualcosa di grande, e avete reso il Gran Bal Trad un pezzo importante della nostra storia, artistica e umana insieme.

E infine, con l'ironia che ci vuole giunti alla fine di questo post: buona vita a chi resta a custodire quel pezzo di terra a Pianezze, rospi, pipistrelli e chiunque altro abiti quei boschi. A voi lasciamo in eredità tutta l'energia e la gioia che per anni abbiamo respirato lì. Speriamo davvero che chi avrà ora il compito di proteggere e valorizzare quell'area naturale sappia farlo con la coscienza e il rispetto che merita.

Grazie, Gran Bal Trad. Per tutto quello che ci hai dato, e che continueremo a portare con noi.

Barbapedana + Silvio Lorenzato

www.barbapedana.it | www.silviolorenzato.it

<https://www.facebook.com/barbapedana.silviolorenzato>